

explora

virtual journeys to discover *inaccessible* heritages

a cura di

Francesco Stilo
Vittoria Castiglione
Irene Cazzaro
Michela Ceracchi
Fabrizio Natta
Marta Pileri
Lorella Pizzonia
Andrea Tomalini
Noemi Tomasella
Maria Bélen Trivi

PUBLICA

COMITATO SCIENTIFICO

Marcello Balbo
Dino Borri
Paolo Ceccarelli
Enrico Cicalò
Enrico Corti
Nicola Di Battista
Carolina Di Biase
Michele Di Sivo
Domenico D'Orsogna
Maria Linda Falcidieno
Francesca Fatta
Paolo Giandebiaggi
Elisabetta Gola
Riccardo Gulli
Emiliano Ilardi
Francesco Indovina
Elena Ippoliti
Giuseppe Las Casas
Mario Losasso
Giovanni Maciocco
Vincenzo Melluso
Benedetto Meloni
Domenico Moccia
Giulio Mondini
Renato Morganti
Stefano Moroni
Stefano Musso
Zaida Muxi
Oriol Nel·lo
Joao Nunes
Gian Giacomo Ortu
Giancarlo Paba
Rossella Salerno
Enzo Scandurragher
Silvano Tagliagambe

Tutti i testi di PUBLICA sono sottoposti a *double peer review*

eXploRA UID 2024

Premio Giovani UID Vito Cardone 2023

Giornata di Studi Internazionale. Roma, 15 marzo 2024.

COMITATO SCIENTIFICO

Leonardo Baglioni / Sapienza Università di Roma
Carlo Bianchini / Sapienza Università di Roma
Enrico Cicalò / Università degli Studi di Sassari
Edoardo Dotto / Università degli Studi di Catania
Laura Farroni / Università degli Studi Roma Tre
Francesca Fatta / Università degli Studi di Reggio Calabria
Fabrizio Gay / Università IUAV di Venezia
Elena Ippoliti / Sapienza Università di Roma
Massimiliano Lo Turco / Politecnico di Torino
Valeria Menchetelli / Università degli Studi di Perugia
Alberto Sdegno / Università degli Studi di Udine
Roberta Spallone / Politecnico di Torino
Graziano Mario Valenti / Sapienza Università di Roma

Pedro M. Cabezas-Bernal / Universitat Politècnica de València (Spain)
Fabiana Andrea Carbonari / Universidad Nacional de La Plata (Argentina)
Livio De Luca / CNRS (France)
Fernando Gandolfi / Universidad Nacional de La Plata (Argentina)
Mona Hess / Universität Bamberg (Germany)
Pedro António Janeiro / Universidade de Lisboa (Portugal)
Piotr Kuroczyński / Hochschule Mainz – University of Applied Sciences (Germany)
Dominik Lengyel / Brandenburgische Technische Universität Cottbus-Senftenberg (Germany)
Sander Münster / Friedrich Schiller University Jena (Germany)
Pablo Rodríguez-Navarro / Universitat Politècnica de València (Spain)
Renato Vizioli / Universidade Presbiteriana Mackenzie (Brazil)
Simone Helena Tanoue Vizioli / Universidade de São Paulo (Brazil)

COMITATO ORGANIZZATIVO

Francesco Stilo (Coordinator) / Università degli Studi 'Mediterranea' di Reggio Calabria
Vittoria Castiglione / Sapienza Università di Roma
Irene Cazzaro / Università di Bologna – Alma Mater Studiorum
Michela Ceracchi / Sapienza Università di Roma
Fabrizio Natta / Politecnico di Torino
Marta Pileri / Università degli Studi di Sassari
Lorella Pizzonia / Università degli Studi 'Mediterranea' di Reggio Calabria
Andrea Tomalini / Politecnico di Torino
Noemi Tomasella / Sapienza Università di Roma
María Belén Trivi / Sapienza Università di Roma

COMITATO DEI REVISORI

Alessio Altadonna / Università degli studi di Messina
Marinella Arena / Università degli Studi di 'Mediterranea' Reggio Calabria
Martina Attenni / Sapienza Università di Roma
Leonardo Baglioni / Sapienza Università di Roma
Alessandro Basso / Università degli Studi di Camerino
Laura Carlevaris / Sapienza Università di Roma
Lino Cabras / Università degli Studi di Sassari
Emanuela Chiavoni / Sapienza Università di Roma
Enrico Cicalò / Università degli Studi di Sassari
Luigi Cocchiarella / Politecnico di Milano
Daniele Colistra / Università degli Studi 'Mediterranea' di Reggio Calabria
Francesca Condorelli / Libera Università di Bolzano
Marco Fasolo / Sapienza Università di Roma
Francesca Fatta / Università degli Studi 'Mediterranea' di Reggio Calabria
Amedeo Ganciu / Università degli Studi di Sassari
Alessia Garozzo / Università degli Studi di Palermo
Fabrizio Gay / Università IUAV di Venezia
Elisabetta Caterina Giovannini / Politecnico di Torino
Marika Griffo / Sapienza Università di Roma
Elena Ippoliti / Sapienza Università di Roma
Francesco Maggio / Università degli Studi di Palermo
Matteo Flavio Mancini / Università degli Studi Roma Tre
Silvia Masserano / Università degli Studi di Udine
Domenico Mediatì / Università degli Studi di 'Mediterranea' Reggio Calabria
Valeria Menchetelli / Università degli Studi di Perugia
Davide Mezzino / Politecnico di Torino
Maria Milano / Escola Superior de Artes e Design (Portugal)
Sara Morena / Università degli Studi di Palermo
Caterina Palestini / Università degli Studi di Pescara
Francesca Picchio / Università degli Studi di Pavia
Francesca Porfiri / Sapienza Università di Roma
Paola Raffa / Università degli Studi 'Mediterranea' di Reggio Calabria
Veronica Riavis / Università degli Studi di Udine
Jessica Romor / Sapienza Università di Roma
Daniele Rossi / Università degli Studi di Camerino
Anna Sanseverino / Università degli Studi di Napoli
Giovanna Spadafora / Università degli Studi Roma Tre
Roberta Spallone / Politecnico di Torino
Ilaria Trizio / CNR L'Aquila
Graziano Mario Valenti / Sapienza Università di Roma
Michele Valentino / Università degli Studi di Sassari
Starlight Vattano / Università degli Studi di Trento
Chiara Vernizzi / Università degli studi di Parma
Marco Vitali / Politecnico di Torino

Francesco Stilo, Vittoria Castiglione, Irene Cazzaro, Michela Ceracchi, Fabrizio Natta, Marta Pileri, Lorella Pizzonia, Andrea Tomalini, Noemi Tomasella (a cura di)
eXploRA UID 2024

Virtual Journeys to discover inaccessible heritages

© PUBLICA, Alghero, 2024

ebook ISBN 978 88 99586 49 2

Pubblicazione e stampa Dicembre 2024

PUBLICA
Dipartimento di Architettura, Urbanistica e Design
Università degli Studi di Sassari
WWW.PUBLICAPRESS.IT



PUBLICA

eXploRA UID 2024

Virtual Journeys to discover *inaccessible* heritages

a cura di

Francesco Stilo
Vittoria Castiglione
Irene Cazzaro
Michela Ceracchi
Fabrizio Natta
Marta Pileri
Lorella Pizzonia
Andrea Tomalini
Noemi Tomasella
Maria Bélen Trivi

ISBN: 978 88 99586 49 2

INDICE / INDEX

- 15 Presentazione**
Francesca Fatta
- 19 Introduzione**
Francesco Stilo
- 23 Guardarsi dentro**
Edoardo Dotto
- 33 L'intelligenza grafico-digitale nell'epoca della transizione digitale.**
Implicazioni per la rappresentazione e la comunicazione del patrimonio culturale
Enrico Cicalò
- 43 Immersive panoramic photography for the dissemination of cultural heritage**
Pedro M. Cabezos-Bernal
- 55 DISEGNARE / DRAWING**
- Introduzione alla sessione**
Lorella Pizzonia, Andrea Tomalini, Maria Bélen Trivi

- 62 Rendere visibile**
Francesco Maggio, Alessia Garozzo
- 80 Il valore (in)tangibile. Protocolli per la documentazione,
la catalogazione e la comunicazione del Patrimonio Culturale
Immateriale**
Valeria Menchetelli
- 104 Il modello ligneo della Chiesa di san Giuseppe a Firenze:
alcune considerazioni**
Marcello Scalzo, Francesco Tioli, Andrea Caprara
- 126 Dal disegno al virtuale. Quando la realtà distorce il progetto:
un palazzo romano di Gaetano Rapisardi**
Eleonora Di Mauro, Salvatore Damiano
- 147 Il rilievo per la fruizione dei beni in digitale: il caso studio di un
eremo sull'Isola di Capri**
Rosaria Parente, Riccardo Tavolare
- 164 La Realtà Estesa come strumento inclusivo per un progetto
urbano nel patrimonio archeologico di Canosa di Puglia.
Il caso degli Ipogei Lagrasta e della Fullonica**
Roberto Pedone, Rossella Laera, Emanuela Borsci, Ali Yaser
Jafari, Gianluigi De Stradis, Giada Vignola
- 176 La rappresentazione dello spazio sacro nella Cattedrale
di Bitonto. Dal rilievo alla ricostruzione grafica**
Gabriele Rossi, Massimo Leserri, Davide Sanzio, Domenico
Pastore
- 193 Architetture tattili di terra per i ciechi: dalla comunicazione alla
realizzazione**
Elena De Santis
- 207 La ricostruzione digitale del Viridarium: complesso del
giardino botanico di Federico Cesi e dell'Accademia dei Lincei**
Marco Proietti

217 From sketch to immersive reality: Construction Methodology of the 360° Panoramic Drawing from planimetric information. The case of the heritage buildings of the Universidad Nacional de La Plata
Analía Jara

230 Scan2BIM methodology applied to the Faculty of Theatral Art of La Habana
Carlo Biagini, Andrea Bongini

242 Ricostruzione digitale e immagine urbana. La Specola dell'ex Regio Osservatorio Astrofisico presso il Monastero dei Benedettini a Catania
Nicoletta Campofiorito, Cettina Santagati

257 Il cinema Excelsior di Catania: rilievo e documentazione digitale per la fruizione virtuale di un'architettura degli anni Trenta abbandonata
Graziana D'Agostino, Raissa Garozzo, Mariateresa Galizia

272 Il patrimonio del Bioparque La Plata, ex Zoo. Conoscenza e divulgazione attraverso il disegno integrato
Camila Martin, Fabiana Carbonari

291 MODELLARE / MODELLING

Introduzione alla sessione

Vittoria Castiglione, Michela Ceracchi, Noemi Tomasella

296 Ri-costruzione filologica, virtuale e tattile della diruta Cappella Palatina di Noto Antica
Rita Valenti, Concetta Aliano, Emanuela Paternò

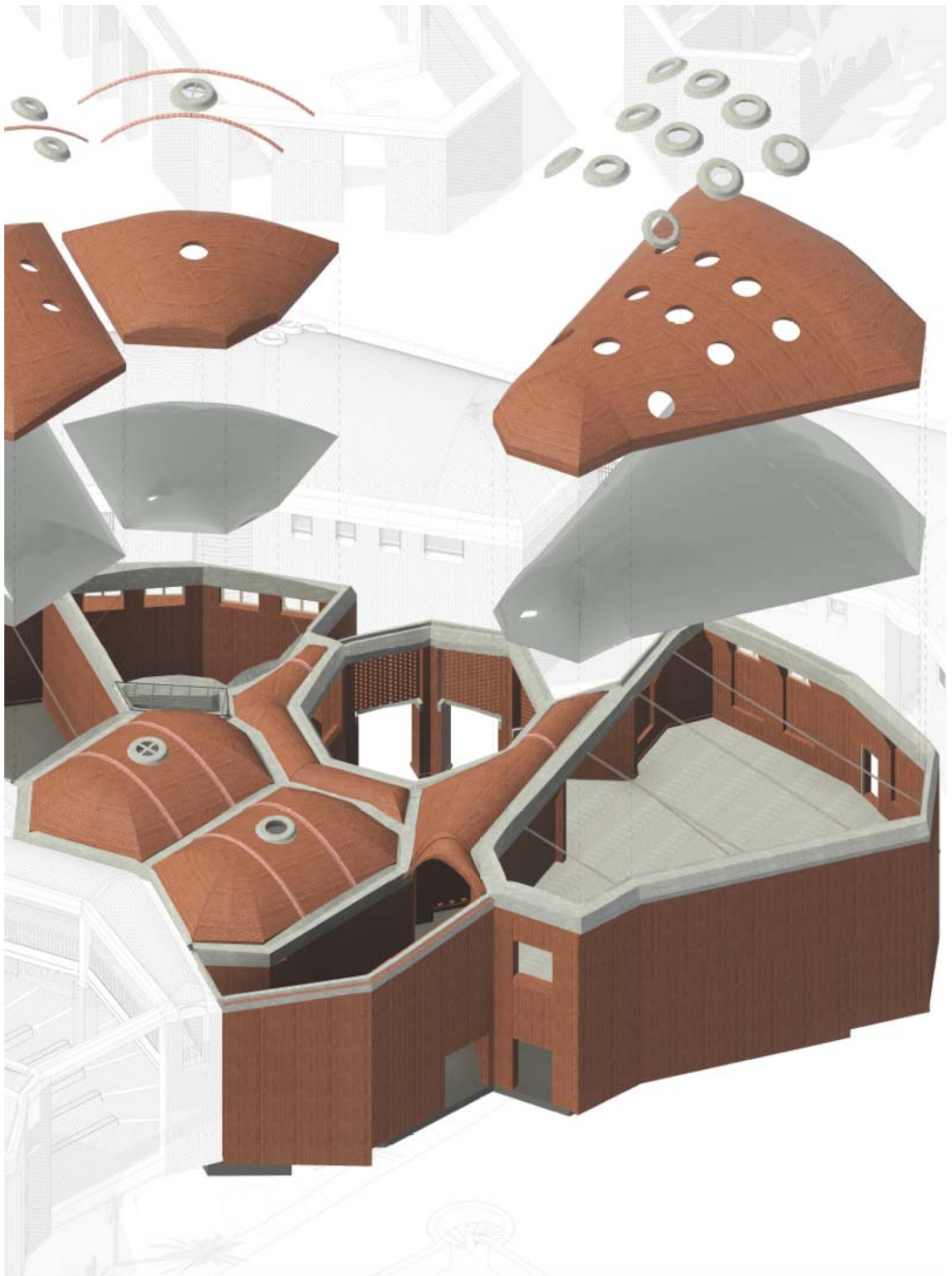
317 I borghi rurali della riforma agraria: ricostruzioni digitali per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio architettonico contemporaneo
Raffaele Pontrandolfi, Antonio Bixio

339 Modellare e rappresentare Pomezia: anatomia di un concorso
Antonio Schiavo, Beatrice Teresi

- 359 Le rovine romane a Napoli: il teatro intrappolato**
Angela Cicala, Gianluca Barile
- 371 Modellazione, digital fabrication e AR: un workflow per rendere fruibili le architetture di Mario Botta e le loro matrici geometriche generative**
Francesca Ronco, Giulia Bertola, Enrico Pupi
- 389 Il modello architettonico, dal digitale al fisico: il caso studio del Casale della Cervelletta**
Alessio Buonacucina, Alessia Lamantia
- 396 Rappresentazione per la Valorizzazione: il Patrimonio Universitario dal Gemello Digitale al Gemello Analogico**
Maurizio Marco Bocconcinio, Mariapaola Vozzola, Martino Pavignano
- 416 Tra disegni d'archivio e rilievo digitale dello stato di fatto: il modello del famedio di Leone Savoja al gran camposanto di Messina**
Francesca Fatta, Marinella Arena, Francesco Stilo, Lorella Pizzonia
- 432 ESPLORARE / EXPLORING**
- Introduzione alla sessione**
Irene Cazzaro, Fabrizio Natta, Marta Pileri
- 440 Egle Renata Trincanato. Disegni e modelli digitali di un concorso di progettazione, 1942**
Starlight Vattano
- 455 Viaggi costieri: tra patrimoni inaccessibili e architetture mai realizzate**
Sonia Mollica
- 467 WissKI 3D Repository as a tool for the preservation and exploration of 3D models of cultural heritage**
Igor Bajena, Piotr Kuroczyński

- 490 L'uso del metaverso per la fruizione condivisa e interattiva delle informazioni storiche d'archivio**
Silvia La Placa, Francesca Galasso
- 514 Riscoprire e rifunzionalizzare un patrimonio perduto attraverso tecniche di rappresentazione digitale. L'acquario-rettilario di Enzo Venturelli per un nuovo Museo del fumetto e dell'animazione giapponese a Torino**
Elisabetta C. Giovannini, Valeria Minucciani, Vittorio Bottari
- 533 Other stories. Virtual reconstruction of different design hypotheses for Piazza d'Arogo in Trento**
Anna Maragno, Ambra Barbini, Elena Bernardini, Chiara Chioni
- 547 Realtà estesa all'eredità architettonica perduta. Il sistema di accesso meridionale alla Mostra d'Oltremare**
Pedro G. Vindrola, Erika Elefante, Giuseppe Antuono, Pierpaolo D'Agostino
- 561 Esplorazione immersiva dello spazio disegnato di Andrea Pozzo. La chiesa non realizzata di San Tommaso di Canterbury**
Flavia Camagni, Marco Fasolo, Elisa Guarino
- 581 I cortili rinascimentali all'Aquila: un progetto per l'esplorazione di un patrimonio nascosto**
Luca Vespasiano, Stefano Brusaporci
- 596 Tracce d'Acqua**
Giulia Bocci, Giulia Grottolo, Valentina Marchegiani, Alessandra Marinucci
- 608 Dal rilievo laser scanner al tour virtuale: un flusso di lavoro per favorire l'accessibilità al patrimonio costruito**
Raffaele Argiolas
- 622 Marburger Wissensräume – representing 500 years of university history in form of 4D reconstructions of cultural heritage**
Peter Bell, Katharina Hefe
- 635 Marocco: viaggio virtuale nelle architetture di terra**
Marinella Arena, Paola Raffa

- 654 Il Quirinale come residenza imperiale francese: i progetti di Raffaele Stern**
Annalisa Brancasi
- 667 Online games as a pathway to elevate world cultural heritage conservation in China**
Xiaoxu Liang, Lu Ji
- 682 Preservare l'architettura tradizionale balinese: strategie digitali per la tutela di patrimoni culturali a rischio**
Massimiliano Lo Turco, Filiberto Chiabrando, Andrea Tomalini, Jacopo Bono, Enrico Castorello
- 697 Reconstructive models and AR applications to archive drawings. Aldo Morbelli's forgotten architectures**
Fabrizio Natta, Roberta Spallone, Marco Vitali
- 711 Unbuilt buildings on the Campus of the National College of the city of La Plata, Buenos Aires, Argentina, in the period between 1904 and 1926. Knowledge and graphic dissemination**
Franco O. Morel, Fabiana A. Carbonari
- 731 La ricostruzione virtuale del patrimonio ecclesiastico post-sisma: il caso della chiesa di San Fortunato a Pinaco Arafranca, Amatrice**
Emma Moriconi, Davide Mezzino
- 747 Documentazione digitale per la diffusione del patrimonio. Le torri di difesa del litorale Valenciano**
Pablo Rodríguez-Navarro, Teresa Gil-Piqueras, Andrea Ruggieri



Scan2BIM methodology applied to the Faculty of Theatral Art of La Habana

Carlo Biagini¹, Andrea Bongini¹

¹University of Florence, Department of Architecture (DIDA)

carlo.biagini@unifi.it; andrea.bongini@unifi.it;

Parole chiave: HBIM; LOA; Facility Management; Digital Twin; Geometry validation.

Abstract

This paper shows some results of an international cooperation project named “¡Que no baje el telón”, funded by the Italian Agency for Development Cooperation and the Ministry of Culture of Cuba (main partners: Department of Architecture, University of Florence and Universidad de las Artes de La Habana) and developed between 2019 and 2023. The Project was divided into two components. Component A (Rehabilitación y Difusión) had its specific objective at the restoration and refurbishment of the building of the Faculty of the Theatral Art (FAT), as well as the dissemination of the results achieved. Component B (Capacitación y Monitoreo) aimed to contribute to the capacity building of all operators in the field of documentation, conservation, management and enhancement of cultural heritage. The FAT was designed in 1961 by the Italian architect Roberto Gottardi and was never completed. It is composed of various pavilions, all of them constructed with facing brick walls, irregular geometric plans and different decorative details. The organic design of the complex is accentuated by the vaulted roof, which uses the traditional “tabicada” vaulting technique, with alternating layers of cement and bricks arranged in slabs. To date, the building is in an advanced state of decay and large parts remain unfinished. The presented research activities concern the creation of a BIM model of the FAT, aiming to the Facility Management of the main assets (spatial and systems items). All the data and information, derived from previous survey and diagnostics activities, were acquired to implement an “AS-IS” BIM model, conceived as a repository of information for the future operational and maintenance phases of the recovery assets. To achieve these objectives, the work was supported by a Building Execution Plan (BEP) for the definition of information exchange operations, coding of elements, materials and project outputs. Within this document, the geometric details and information content were defined at a level of development appropriate to the available knowledge. The open-source software, CloudCompare, was used for the geometric validation of the BIM model. Individual sample elements or their aggregates were compared with the initial geometric data captured from the point cloud to determine the gained level of accuracy. As far as the information part is concerned, we relied on photographic survey, archive documentation, research project elaborations to compile or prepare parameters useful for future management functions.

Introduction

This paper shows some results of an international cooperation project named, “¡Que no baje el telón!”, funded by the Italian Agency for Development Cooperation (AICS) and the Ministry of Culture of Cuba (MINCULT), which aims at the conservation

Fig. 1 - Faculty of Theatral Art of La Habana, 3D Model (elaborated by Bongini, A.).

and enhancement of the cultural heritage of the Instituto Superior de Arte de Cuba in La Habana and developed between 2019 and 2023 (Merlo, 2020). In particular the topic of this project was the Faculty of Theatral Art (FAT) (Fig. 2), designed in 1961 by the Italian architect Roberto Gottardi and never completed (Loomis, 2019). It is composed of various pavilions, all of them constructed with facing brick walls, irregular geometric plans and different decorative details. The organic design of the architectural complex is accentuated by the vaulted roof, which uses the traditional tabicada vaulting technique, with alternating layers of cement and bricks arranged in slabs (Paradiso, 2016). To date, the building is in an advanced state of decay and large parts remain unfinished.

The presented research activities concern the creation of an H-BIM model of the FAT, aiming at the Facility Management of the main assets (spatial and systems items). All the data and information, derived from previous survey and diagnostics activities, were acquired to implement an “AS-IS” BIM model, conceived as a repository of information for the future operational and maintenance phases of the recovery assets (Murphy et al., 2016).

State of Art

Facility Management (FM) is a constantly evolving field that is heavily influenced by the efficiency of a company's technological and communication systems. Effective information management is crucial to achieving desired results, and this is facilitated by technological supports. However, the abundance of data available can also lead to challenges, as not all data is properly utilized. Information technology can play a dual role in FM, either directly improving work productivity or coordinating activities. Regardless of its role, information planning and control requires the collection of data from multiple sources, which can be a complex process prone to errors and distortions. To make FM effective, it is essential to rely on technological innovations such as Building Information Modelling (BIM) (Patacas et al., 2015). However, the BIM alone cannot solve all the problems, and there are still many challenges, especially in the Cultural Heritage field (Scianna et al., 2019), such as the types of software used and the individual skills of each actor. Specifically, there are three crucial factors that remain challenging to implement in a BIM process: achieving geometric precision of the model's components, accurately categorizing their meaning, and managing restoration-specific information.

Despite recent developments of procedures for automating digital modelling (Banfi, 2017) and semantic segmentation into building components (Croce et al., 2021) from point clouds, geometric modelling of a building is still largely based on the manual skills of the individual operator (Macher et al., 2014). It is crucial, especially for culturally significant buildings, that the BIM model and its associated measurements are precise. The USIBD Level of Accuracy (LOA) Specification Guide can be used



Fig. 2. UAV picture of the FAT spaces (by A. Merlo).

to determine the required level of precision. This guide uses a numerical scale (10 to 50) to define the LOA, along with a confidence level and established tolerance levels that must be consistently met in the BIM model. The second issue is the semantic breakdown of the building into systems and technological units. This process involves theoretically separating elements, but in H-BIM, these separations between Historic Building Object Models (H-BOM) (Donato & Biagini, 2014) are not always clear due to the absence of physical separations. This issue is further complicated by the lack of standardized guidelines for this segmentation. The choice of decomposition criteria should also consider the intended BIM uses, as this will dictate the level of detail and depth for the modelling phase. Finally, to ensure the correct exchange of information among project participants, it is essential that the final output is translated into IFC format, making it compatible with different BIM platforms. This is not an obvious process as not all BIM software has the same read/write capability as a file in the IFC schema and it is likely that some information will be lost in the transition from one software to another (Diana & Rinaudo, 2020). Moreover there is the complexity to insert the information demanded in the just pset, avoiding therefore to use, where possible, parameters of custom type.

Methodology

Starting from the experience acquired in the previous researches (Biagini et al., 2022)

a methodology for the management of the processes of implementation of informative models of historical buildings from point clouds has been conducted through a Scan-to-BIM process (Fig. 3). The point cloud, delivered in format .rcp, was processed and filtered based on the use in the next modelling step, and connected within the proprietary Autodesk Revit modelling software.

To ensure compatibility with future management and functional recovery, a Building Execution Plan (BEP) was used to define information exchange operations, element coding, and project outputs. The geometric details and information content were defined at a level appropriate for the available knowledge. The three-dimensional building model was created using the main geometries, followed by the addition of parametric families. The creation of the architectural objects BOMs was the most complex step; in fact, the authoring software does not allow the direct import of the point cloud within the project of a family (.rfa format).

To solve this problem, the open source software CloudCompare was used, which allows to create a region of the point cloud, imported in .e57 format, and to export it in .dxf format, which is the only format readable within a Revit family. In order to verify that the modelling had been carried out within the required accuracy range, a validation of the model was carried out with respect to the starting point cloud. For this comparison, the CloudCompare software was used, which allows the creation of deviation maps between the points of the numerical model and the geometry of the information model. The point cloud can be imported, as already mentioned, in .e57 format, while the geometric model has been firstly exported from Revit in .fbx format and then converted in .stl format by Blender software. Using the two files the validation process has been carried out not only for the overall model but also for individual architectural elements such as walls or floors. This allows a better control of the irregularities present or due to simplifications in the modelling phase. The validation was also carried out at the level of the single family, so that a descriptive parameter of the relative level of accuracy could be evaluated for each of them.

Case study

This work presents the workflow mentioned above applied to the building of the Faculty of Theatral Art (FAT). The process started from the geometric data in the form of a cloud of points (Fig. 4), which, for reasons of optimization of the work, was divided into portions that reflected the natural division of the internal blocks of the building. The different regions of point clouds thus obtained served as input to proceed to the realization of the BIM models. The models representing the various building blocks were then connected in a “master” file used for the coordination of the different working groups. Given the morphology of the work, the workflow adopted provided for the modelling of the architectural and structural elements within a single file, while an ad hoc file was created for the portion of topographic context, also obtained on the

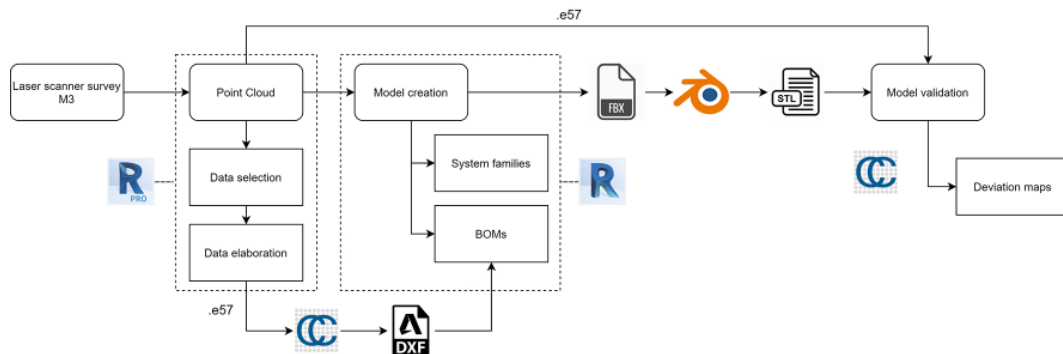


Fig. 3. BIM workflow (elaborated by Biagini, C. and Bongini, A.)

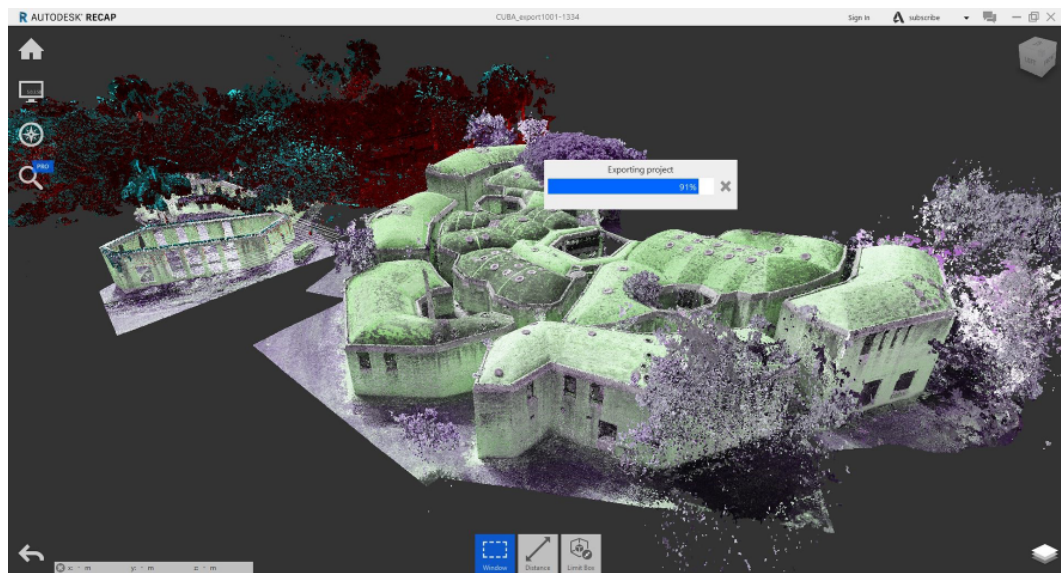


Fig. 4. FAT Point Cloud (elaborated by Bongini, A.)

basis of the relevant data. In order to ensure optimal coordination between the models, a project file was initially generated, leveraging the support of point clouds and CAD files, to create a system of reference grids for the entire property. These grids were obtained by tracing the external surface of the perimeter walls and using the axis line of the inner walls as a reference. Since the points of the cloud were not perfectly aligned, an optimal interpolation of the points was found by finding a direction for each single line. Each element of the grid was then assigned an identification code related to the relevant block. Additionally, the levels of the various blocks were set in the file, starting from the point clouds. Just like the grid, the levels were given identification codes related to the block or blocks, in the case of homogeneous levels. The individual models were then created based on this reference file. To ensure accurate placement of the blocks during the reconstruction process, a shared reference system was established



Fig. 5. 3D exploded view of block 5 (elaborated by Bongini, A.)

from the outset. This system allowed the models to respect the expected positions and coordinates in the grid and layer file. To make the reference systems consistent, each group connected the grid file and acquired the coordinates before beginning modelling operations. A similar procedure was followed in creating the total coordination file, allowing for immediate positioning of the individual models when they were imported using shared coordinates.

Starting from the available photographic material and point clouds, a preliminary survey was conducted on the types of architectural elements and furnishings present within the entire complex. Due to the state of semi-neglect, significant furnishings or plant equipment were not found, and the detail modelling was limited to architectural components. This initial inventory of objects to be modelled allowed an estimate of the modelling operations and their complexity. Modelling elements such as load-bearing walls, partitions, interplane floors, stairs, and floors can be created using system

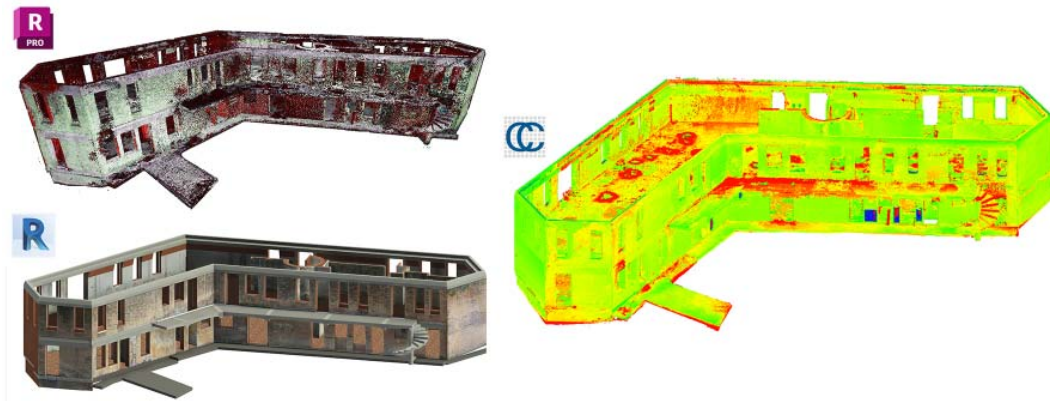


Fig. 6. Validation of block 12 by ClodCompare software (elaborated by Bongini, A.)

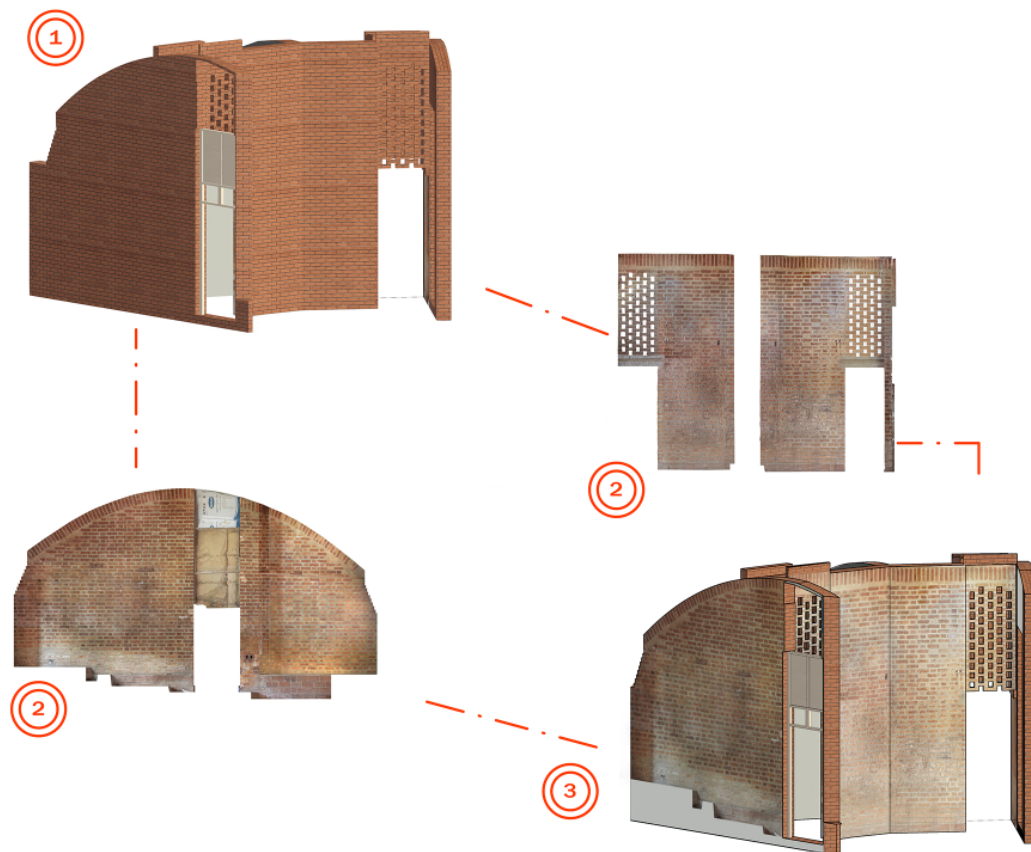


Fig. 7. Application of texture inside the BIM model (elaborated by Bongini, A.)

families. To guide modelling, the use of local models to return components in place was excluded, except where necessary, to avoid excessive dimensional burden in the final models. After these considerations the modelling phase was carried out starting from system families and then moving on to the introduction of simple loadable families,

such as, up to the use of adaptive families for the reproduction of complex geometries such as organic shapes of roofs (Fig. 5). And in this context, the architectural elements that have found the most critical for their modelling have been the arched roofs. In these portions, in fact, at the end of the modelling, the maximum deviations from the cloud of reference points have been recorded as certified by the subsequent geometric validation.

For the geometric validation of the model, CloudCompare software was used to compare individual sample elements, or their aggregates, with the initial geometric datum obtained from the point cloud. For this operation an intermediate step with export through the Blender software, as it was said, was necessary to avoid data loss. The following example demonstrate the results obtained for the entire block (Fig. 6). The results can be observed in the three-dimensional representation of the model, where the green indicates correct modelling, including small details. This is also confirmed by graphical results showing that approximately 98% of the analyzed points have global deviations within the predetermined margin of ± 5 cm. For instance, the mean deviation of block 1 is around 4 cm, while the curve is slightly dispersed with a deviation value from the mean of 1.5 cm.

The information part is determined by the evidence provided by either photographic material or literature. In addition, stratigraphies of walls, floors and roofs have been applied where possible by assigning the materials specially created (Fig. 7). Schedules and calculations related to surfaces, materials and building components were subsequently extracted. Finally, the insertion of photoplanes and reliefs regarding degradation and cracking framework through the definition of appropriate shared parameters has been arranged. The actual population of the model was currently only possible for limited portions (Fig. 8).

Conclusion

Developing a parametric model for historical-cultural heritage involves creating a complex information management process that can handle both geometric and non-geometric data. There is a focus in many studies on accurately capturing spatial data using 3D imaging/Scan-to-BIM techniques. However, geometric simplification may be necessary in later stages of building performance simulations for different BIM uses to ensure compatibility between authoring and specialized software. This often involves a trade-off between accuracy and simplification.

This paper emphasizes the importance of managing information and operational phases during H-BIM modeling, with a focus on validating the information management process to prevent data loss during phase transitions. By mapping out the activities involved, we can identify and address potential information losses, ensuring that the models are reliable and suitable for their intended uses.

The experience confirms that the current approach to managing information during

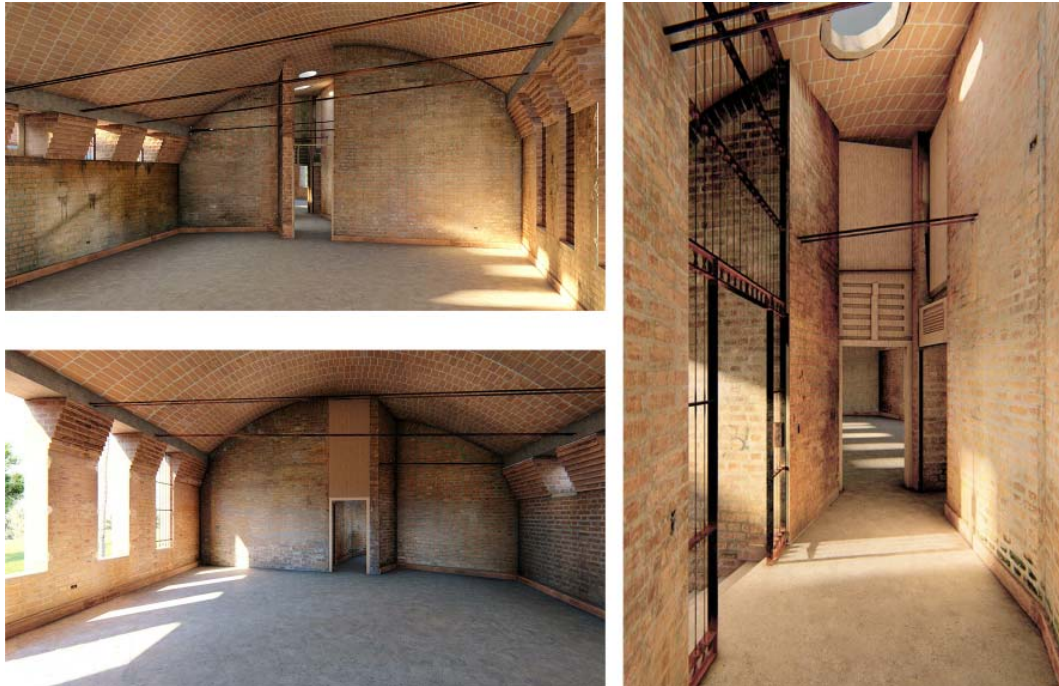


Fig. 8. Interior render from the BIM model (elaborated by Bongini, A.)

phase transitions in H-BIM modeling still heavily relies on manual control by individual operators, with automated procedures available only for certain tasks. The level of geometric accuracy required depends on the intended use of the BIM model. In fact these models are increasingly used as databases for archival documentation, surveys, and photos, providing structured information management not only for future restoration and conservation efforts, but also for cultural heritage appreciation.

Credits

The acquisition of point clouds with the laser scanner and the processing of photoplanes was carried out by a research group led by prof. A. Merlo.

Author Contributions: Conceptualization, B.C; methodology, B.C. and B.A.; data acquisition B.A.; data processing B.A.; writing—original draft preparation, B.C. and B.A.; writing—review and editing, B.A.; supervision, B.C.. All authors have read and agreed to the published version of the manuscript.

References

Banfi, F. (2017). Bim Orientation: Grades Of Generation And Information Fordifferent Type Of Analysis And Management Process. *The International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences*, XLII-2/W5, 57–64. <https://doi.org/10.5194/isprs-archives-XLII-2-W5-57-2017>

- Biagini, C., Bongini, A., and Verdiani, G., From Geospatial Data to HBIM of Romanic Churches in Sardinia: Modelling, Check and Validation, in *Architectural Graphics*, vol. 22, M. A. Ródenas-López, J. Calvo-López, and M. Salcedo-Galera, Eds., in Springer Series in Design and Innovation, vol. 22., Cham: Springer International Publishing, 2022, pp. 368–378. [doi: 10.1007/978-3-031-04703-9_37](https://doi.org/10.1007/978-3-031-04703-9_37).
- Croce, V., Caroti, G., De Luca, L., Jacquot, K., Piemonte, A., & Véron, P. (2021). From the Semantic Point Cloud to Heritage-Building Information Modeling: A Semiautomatic Approach Exploiting Machine Learning. *Remote Sensing*, 13(3), Article 3. <https://doi.org/10.3390/rs13030461>
- Diara, F., & Rinaudo, F. (2020). IFC Classification for FOSS HBIM: Open Issues and a Schema Proposal for Cultural Heritage Assets. *Applied Sciences*, 10(23), Article 23. <https://doi.org/10.3390/app10238320>
- Donato, V., & Biagini, C. (2014). *Building Object Models” (BOMs) for the documentation of historical building heritage*. <https://doi.org/10.13140/RG.2.1.1108.2005>
- Loomis, J. A. (2019). *Una rivoluzione di forme: le scuole nazionali d'arte di Cuba*. Milano: Mimesis.
- Macher, H., Landes, T., Grussenmeyer, P., & Alby, E. (2014). Semi-automatic Segmentation and Modelling from Point Clouds towards Historical Building Information Modelling. In M. Ioannides, N. Magnenat-Thalmann, E. Fink, R. Žarnić, A.-Y. Yen, & E. Quak (Eds.), *Digital Heritage. Progress in Cultural Heritage: Documentation, Preservation, and Protection* (Vol. 8740, pp. 111–120). Springer International Publishing. https://doi.org/10.1007/978-3-319-13695-0_11
- Merlo, A. (2020). Il progetto di cooperazione intergovernamentale Italia-Cuba ¡Que no baje el telón!, In *Ripartiamo con la cultura, ripartiamo per la cultura: atti del 16. Convegno nazionale: Lucca*, Real Collegio, 8 e 9 ottobre 2020.
- Murphy, M., McGovern, E., & Pavia, S. (2013). Historic Building Information Modelling – Adding intelligence to laser and image based surveys of European classical architecture, *ISPRS Journal of Photogrammetry and Remote Sensing*, vol. 76, pp. 89–102. [doi: 10.1016/j.isprsjprs.2012.11.006](https://doi.org/10.1016/j.isprsjprs.2012.11.006).
- Paradiso, M. (2016). *Las Escuelas de Arte de Cubanacán dell'Avana con uno sguardo al futuro: Storia Recente, uso, degrado, restauro*. In: CUADERNOS DE ITALIANÍSTICA CUBANA. - STAMPA. - anno XVI n.23, pp. 174-187.
- Patacas, J., Dawood, N., Greenwood, D., & Kassem, M. (2016). Supporting Building Owners And Facility Managers In The Validation And Visualisation Of Asset Information Models (Aim) Through Open Standards And Open Technologies. *Journal of Information Technology in Construction* - ISSN 1874-4753
- Scianna, A., Gaglio, G. F., & Guardia, M. L. (2019). Acquisizione e gestione dei dati negli edifici storici: Dal rilievo alla costruzione del modello HBIM. *63° convegno nazionale SIFET (Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia)* - Gaeta2018Volume: Bollettino della Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia (1721-971X)

PUBLICA

© PUBLICA, Alghero, 2024
ebook ISBN 978 88 99586 49 2
Pubblicazione e stampa Dicembre 2024

eXploRA è un progetto culturale volto a promuovere opportunità di interazione trasversali e ad indagare i diversi aspetti legati alle discipline della Rappresentazione e del Disegno, con un focus sulla realtà estesa (XR). Il progetto intende contribuire alla conoscenza del patrimonio culturale, in particolare di progetti architettonici mai realizzati, distrutti o di limitata accessibilità, facilitando la condivisione di ricostruzioni digitali, rilievi e modelli.

Il volume espone i risultati della call e della Giornata di Studi internazionale svoltasi a Roma il 15 marzo 2024, organizzata nell'ambito del premio UID Vito Cardone 2023.

eXploRA is a cultural project aimed at promoting transversal interaction opportunities, and at investigating the different aspects related to the disciplines of Representation and Drawing, with a focus on extended reality (XR). The project aims in particular to contribute to the knowledge of cultural heritage, in particular of architectural projects that have never been built, destroyed or of limited accessibility, facilitating the sharing of digital reconstructions, surveys and models.

The volume presents the results of the call and the International Study Day held in Rome on March 15, 2024, organized as part of the UID Vito Cardone 2023 award.